

oggi ore 20
domani ore 19
WANG Mengfan
50/60
Teatro delle Moline
Bologna

Vie FESTIVAL 2016

oggi ore 21
domani ore 16.30
Piergiorgio MILANO
PESADILLA
Teatro Fabbri
Vignola

Testi a cura di Altre Velocità

ALLO STORCHI » INTERVISTA A VIRGILIO SIENI

di Elisa Maddalena

Virgilio Sieni, coreografo e danzatore fiorentino tra i più importanti della scena contemporanea europea nonché fondatore dell'Accademia sull'arte del gesto, è figura nota all'interno del panorama teatrale emiliano. In particolare quello con Modena e con Vie è un rapporto assodato da anni. La sua collaborazione con Ert ha dato vita a importanti progetti, come lo spettacolo "HOME_ quattro case" del 2013, frutto della tuttora attiva relazione con la Corale Savani di Carpi. Lo scorso anno ha debuttato a Vie con il suo ultimo solo, "Isolotto". Oggi, al Teatro Storchi di Modena (ore 21.30) Sieni presenta "Ballo 1890_Natura Morta", opera che nasce dalla riflessione sull'arte di Giorgio Morandi. Lo abbiamo intervistato per approfondire le motivazioni che stanno alla base del lavoro.

Come si è avvicinato all'arte e alla poetica di Morandi?

«Coltivo un rapporto con le opere del pittore bolognese da tantissimo tempo, il suo lavoro fa parte di un vocabolario da cui attingo continuamente. Le sue nature morte sono degli approfondimenti sulla vita, sul vuoto, su come la luce dà sostanza ai corpi. Nei suoi lavori si annidano il senso dell'incrinatura, del deposito della polvere. Quella di Morandi è infatti una lezione sullo scorrere del tempo».

Come ha trasformato in movimento la staticità della natura morta? Come ha affrontato questo "paradosso"?

«Morandi esprime l'impossibilità di una stasi assoluta. Nelle sue opere è evidente una ciclicità continua della luce, il significato degli oggetti muta grazie a essa. Allo stesso modo gli interpreti hanno fatto un lavoro legato alla prossemica, come fossero un unico corpo che di uno stesso gesto propone forme diverse. "Ballo 1890" non ripropone delle opere specifiche, cerca invece di cogliere gli aspetti legati all'organicità dello spazio. I tanti interpreti vanno a definire una forma molecolare, come se sui loro corpi si depositasse la luce, qualcosa di molto simile alla trasparenza e all'imprendibilità delle forme di Morandi».



Una scena da "Ballo 1890_Natura morta" di Virgilio Sieni

Disegni d'imprendibili forme per danzare Giorgio Morandi

Oggi alle 21.30 nel teatro modenese debutto per "Ballo 1890_Natura Morta" del coreografo fiorentino, un lavoro ispirato alla pittura del maestro bolognese

"Hello Stranger": Bologna incontra Motus da oggi al 31 dicembre

BOLOGNA. Una delle compagnie che più hanno segnato l'immaginario del teatro italiano degli ultimi decenni. È in questi termini che occorre parlare di Motus, gruppo riminese che festeggia i suoi primi 25 anni. Per permettere a vecchi e nuovi spettatori di incontrare la poetica del gruppo, il Comune di Bologna ha organizzato "Hello Stranger", percorso che ospiterà nel capoluogo diversi eventi e feste: oggi alle 17 all'Arena del Sole Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande, fondatori di

Motus, lo illustreranno in dialogo con l'assessore alla cultura e artista Bruna Gambarelli. Vie ospita la prima assoluta di "RAF-FICHE" (dal 18 al 22, posti limitati), "spettacolo per suites d'albergo, che mette in scena, a stretto contatto con gli spettatori, l'odore della rivoluzione delle sexy streghe trans-moderne, tornate insieme a noi a fare da controcanto a preconcetti, stereotipi e divieti". Parole della presentazione del lavoro che ben si prestano ad introdurre l'intera poetica del gruppo.

L'amore per la didattica è una caratteristica che accomuna il suo metodo a quello di Giorgio Morandi. In questo spettacolo lavora inoltre con molti non-professionisti...

«La didattica è uno strumento, una postura, principalmente intesa come dialogo con l'altro in una dimensione di pas-

saggio, un modo di porsi non unilaterale. L'approccio alla trasmissione è fondamentale per la comprensione dell'opera: va posta attenzione al senso della gravità, del peso, alla possibilità che abbiamo di ripensare attraverso lo scheletro tutta la nostra archeologia, non solo di ossa e di organi ma

anche di gesti. Riconsiderare la storia dell'uomo dall'inizio. Questo mi affascina più della didattica: ricostruire e reinventare l'uomo. Rispetto ai non-professionisti mi attrae avvicinare persone con origini diverse: professionisti della danza, disoccupati, pensionati, novantenni, bambini, arche-

ologi, geografi. L'idea è creare una comunità del gesto che riunisce queste differenze».

Può parlarci del suo lavoro con la corale Savani di Carpi?

«Con la Corale è iniziata una collaborazione alcuni anni fa, dopo il terremoto. Subito si è instaurato un profondo rapporto con Paolo Violi, il direttore artistico e maestro. Ho potuto lavorare insistendo sulla relazione tra gesto e suono. Qui, la didattica come "trasmissione" realizza totalmente la sua efficacia».

Morandi, in una delle sue interviste dichiara: "Non c'è nulla di più surreale e astratto del reale". Cosa ne pensa?

«Il reale, quindi la verità. Mi trovo decisamente d'accordo. Scavando nel dettaglio del reale e della verità si trova qualcosa che va molto oltre l'ovvio, oltre lo scontato. Si va oltre la superficie».

Il programma di oggi

SCUOLA ALTA FORMAZIONE

ERT - ANTONIO LAELLA

Santa Estasi
Oreste (1 h 50')
Ore 11.00
Eumenidi (1 h)
Ore 14.00
Ifigenia in Tauride
(1 h 40')
Ore 16.00
Crisotemi (1 h)
Ore 18.30

VIE EVENTI

Presentazione del libro «Mia madre si chiama Loredana» di STEFANO RICCI
Arena del Sole, Bologna
Ore 12.00

Presentazione del progetto

MOTUS «Hello Stranger»
Arena del Sole, Bologna
Ore 17.00

Presentazione del libro «La misura dell'errore» di Emanuele Tirelli, con ANTONIO LAELLA e Federico Bellini
Teatro delle Passioni, Modena
Ore 19.30

ANDREA ADRIATICO

A porte chiuse (1 h 30')
Teatri di Vita, Bologna
Ore 19.00

WANG MENG-FAN

50/60 (50')
Teatro delle Moline, Bologna
Ore 20.00

EROSANTEROS

Allarmi! (1h50')
Arena del Sole, Bologna,
ore 20.00

PIERGIORGIO MILANO

Pesadilla (1 h)
Teatro Fabbri, Vignola, ore
21.00

VIRGILIO SIENI

Ballo 1890_Natura Morta (50')
Teatro Storchi, Modena, ore
21.30
a seguire incontro con Virgilio Sieni

STEFANO RICCI

Più giù
Laboratori delle Arti, Bologna
Ore 21.30

La cucina è fedele alle proprie radici che affondano in quel territorio ricco di cultura gastronomica e preziose materie prime quali l'aceto balsamico, il Parmigiano Reggiano, le paste fatte in casa, le crescentine con farina integrale, i salami ed insaccati prodotti secondo tradizione. Attenti al mutare delle stagioni proponiamo inoltre la freschezza delle verdure, gli aromi dei funghi e da Novembre gran bollito misto, tutti i dolci tradizionali, gli amaretti, zuppa inglese, crostata con amarene e torta di tagliatelle.

NELLE SERATE DEI VENERDI E SABATI IL RITORNO DEL BORLENGO
Il Ristorante è aperto durante le festività da condividere con la famiglia, per riunioni e organizzazione di grandi eventi. Possibilità di avere le sale private.

LA VERA E TIPICA CUCINA MODENESE

Via Magnagallo Est, 7 - Campogalliano (MO) Tel 059/528751 - Fax 059/5221452
E-mail: info@magnagallo.it www.magnagallo.it www.magnagallo.com www.campogallianohotel.com